

## Orino e la Fabbrica del Natale: “Così abbiamo reso magico il nostro paese”

**Pubblicato:** Venerdì 13 Dicembre 2024



**Mentre il pensionato Giancarlo Mattiazzi realizzava il suo mini presepio intagliato in un fungo**, un piccolo esercito di volontari allestiva il paesino con centinaia di addobbi natalizi, e altre sapienti mani stavano dando i colpi finali al legno, che cesellato prendeva forme sacre, da posizionare non a caso fuori dalla chiesa del paese.

Paese, anzi paesino, che si è così trovato a diventare “**Fabbrica del Natale**” grazie a volonterosi residenti innamorati delle strette vie del centro storico e della natura che lo circonda.

Un viaggio tra le vie del paese dove ammirare **Presepi, Elfi, Gnomi, Stelle, Funghi, Babbi Natale** e molte altre creazioni per un totale di quasi 500 pezzi, realizzate e dipinte a mano con materiale di recupero. «Gli Schiaccianoci vi accoglieranno all’ ingresso del paese insieme ai cartelli esagonali con gli auguri di Natale in 5 lingue. Freccie direzionali vi indicheranno le vie a tema come in cartina», fanno sapere i volontari. **Da non perdere, poi, il calendario del avvento in via S. Lorenzo.**

**La “Fabbrica del Natale” è un gruppetto di amici che da 4 anni è attivo nel territorio di Orino con l’intento di creare una magica “Atmosfera di Natale”** e coinvolgere gli abitanti che anche quest’anno hanno allestito le proprie abitazioni con lucine sfavillanti e altro ancora. Nella cantina di Babbo Natale i visitatori potranno lasciare sul quaderno un segno del loro passaggio».



**Fuori dalla chiesa della piazza, un'ulteriore – e preziosa – , sorpresa. La racconta Sergio Terni,** autore del presepe intagliato e scultore che ha reso indimenticabili alcuni luoghi dei boschi fra **Cocquio Trevisago** e Orino: «....tutto iniziò nel 2022 quando vidi il maestoso Presepe di Sutrio allestito in piazza San Pietro in Vaticano composto da 18 personaggi in legno scolpiti appositamente da scultori Friulani . Questa grande opera mi conquistò e fece maturare in me l'idea di realizzarne uno simile. La mia proposta fu calorosamente accolta dall'Amministrazione comunale di Orino e dal Parroco e così il presepe potè concretizzarsi».

«**In poco tempo prese forma San Giuseppe la Madonna e Gesù Bambino** scolpiti interamente a mano su tronchi di cedro alti circa un metro e 30 e due volonterosi residenti Luigi Sperati e Giancarlo Mufatti costruirono una grande capanna. L'entusiasmo non si è placato e quest'anno il nostro presepe si è arricchito, **io ho scolpito uno zampognaro accompagnato da due pecorelle** e Luigi e Giancarlo hanno provveduto all'illuminazione e ad una nuova ambientazione. Le idee fervono, desideriamo che il nostro presepe divenga una tradizione e sottovoce stiamo già progettando nuovi personaggi per un presepe ancora più grande per il Natale 2025».

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)